

02.3

PROGETTI DI RICERCA

STUDIARE IL FUTURO GIÀ ACCADUTO

Studiare il futuro già accaduto è un progetto che il Museo sta sviluppando con il contributo scientifico di esperti, di docenti di Università milanesi e dell'Autorità di bacino del Fiume Po.

L'iniziativa intende aprire una riflessione sulla questione climatica come terreno di lavoro significativo dal punto di vista culturale.

In questi termini il rapporto uomo-ambiente assume carattere di centralità, come oggetto di studio a tutto campo, portando in primo piano la necessità di un dialogo intimo tra saperi sulla natura e saperi sull'uomo, e l'esigenza di connettere conoscenze a scala globale e locale.

Nel 2015 è stato realizzato un ciclo di incontri dedicati ad esplorare l'oggetto di studio con riferimento agli ambiti atmosfera, geosfera, idrosfera, biosfera e antroposfera. L'articolazione dei singoli incontri è proposta da un referente per ogni ambito e discussa in un Consiglio Scientifico trasversale ai vari ambiti disciplinari. Il medesimo Consiglio, di cui fanno parte anche membri del Museo, sovrintende all'articolazione complessiva del ciclo.

OFFERTA CULTURALE

Gli incontri sono previsti presso Università, istituti di ricerca e soggetti del mondo del lavoro, anche per raggiungere e coinvolgere un pubblico oggi minoritario nel Museo:

Martedì 6 ottobre_ Idrosfera

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci / coordinatore: Francesco Puma, Autorità di Bacino del Fiume Po

Giovedì 22 ottobre_ Atmosfera

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Fisica / coordinatore: Maurizio Maugeri, Università degli Studi di Milano

Giovedì 5 novembre_ Geosfera

Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra / coordinatore: Giuseppe Orombelli, Università degli Studi di Milano Bicocca

Giovedì 19 novembre_ Biosfera

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali / coordinatore: Stefano Bocchi, Università degli Studi di Milano

Mercoledì 16 dicembre_ Antroposfera

Università degli Studi di Milano Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione / coordinatore: Mauro Van Aken, Università degli Studi di Milano Bicocca.

Tutti gli incontri sono stati introdotti da Ezio Tabacco, già docente di Geofisica dell'Università Statale di Milano, responsabile scientifico del progetto.

Al termine degli appuntamenti, il 27 gennaio 2016, è in programma al Museo una giornata di sintesi aperta al pubblico per presentare i principali traccianti che descrivono l'oggetto di studio e per costruire, a partire dal lavoro comune dei saperi specialistici, un dialogo orizzontale con la società civile.

02.3

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

■ SCIENZAINGIRO - RETE DEI MUSEI
TECNICO-SCIENTIFICI IN LOMBARDIA

Scienzaingiro è un progetto di valorizzazione delle identità del territorio lombardo attraverso nuovi servizi, nuove strategie integrate di comunicazione e marketing e il potenziamento di strumenti e attività per il pubblico dei musei tecnico-scientifici della Lombardia. Il territorio regionale conta infatti oltre 60 musei tecnico-scientifici che in totale accolgono circa un milione di visitatori all'anno (di cui 480.000 al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia).

Il progetto nasce in dialogo con gli obiettivi di sviluppo turistico e di accessibilità di tali musei in occasione dell'evento EXPO 2015 ma si inserisce in una strategia più ampia di valorizzazione: consolidare e formalizzare una Rete dei Musei Tecnico-Scientifici della Regione Lombardia che possa generare un aumento dell'impatto e un miglioramento di gestione per tutti i musei della rete.

OFFERTA
CULTURALE

Il Progetto è stato avviato nel 2015 e si pone gli obiettivi di:

- realizzare progetti puntuali di singoli musei o progetti di rete tra due o più membri;
- avere il nostro Museo come coordinatore capace di individuare il modello di gestione più opportuno (sistema, rete, gruppo, distretto) per implementare qualitativamente e quantitativamente la rete;
- implementare e gestire il sito web Scienzaingiro, creato dal Museo come un punto di raccolta delle principali informazioni partiche e porta di accesso al mondo dei Musei tecnico-scientifici in Lombardia attraverso una proposta turistica articolata, percorsi di visita e itinerari turistici che legano i Musei al loro territorio di riferimento.

L'esperienza turistica diventa così lo strumento per veicolare, valorizzare e incrementare gli accessi e gli utenti dei Musei della rete e di tutto il patrimonio attraverso le storie di scienza e tecnologia che questi luoghi raccontano. Obiettivo del sito è diventare il punto di raccolta di tutto il mondo culturale lombardo legato a scienza e tecnologia e maturare nel tempo una capacità di generare ricavi per i Musei attraverso la proposta turistica collegata.

L'esperienza di Scienzaingiro si propone infine come un modello di piena integrazione tra il settore turistico e culturale attraverso un impianto innovativo che possa diventare anche un caso di studio esportabile a livello nazionale e internazionale.

OFFERTA CULTURALE

02.4

PRODOTTI EDITORIALI

Dal 2005, il Museo è anche editore. Progetta e realizza volumi monografici, cataloghi di mostra, atti di conferenze, guide ai percorsi, dvd e i Quaderni del Museo.

Grazie alle professionalità di cui dispone è in grado di creare prodotti editoriali di diversa natura, caratterizzandoli in tutto e per tutto secondo la propria visione.

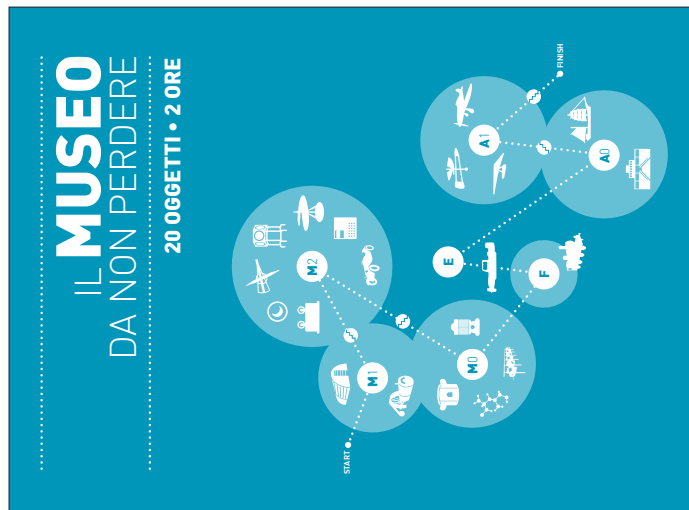
Nel corso dell'anno ha realizzato alcuni prodotti a disposizione gratuita del pubblico: percorsi di visita sotto forma di agili guide in versione cartacea, in lingua italiana ed inglese.

Attraverso questi strumenti i visitatori possono orientarsi nelle collezioni secondo chiavi di lettura trasversali, ripercorrendo così ulteriori possibili racconti rispetto a quelli presentati nelle esposizioni permanenti.

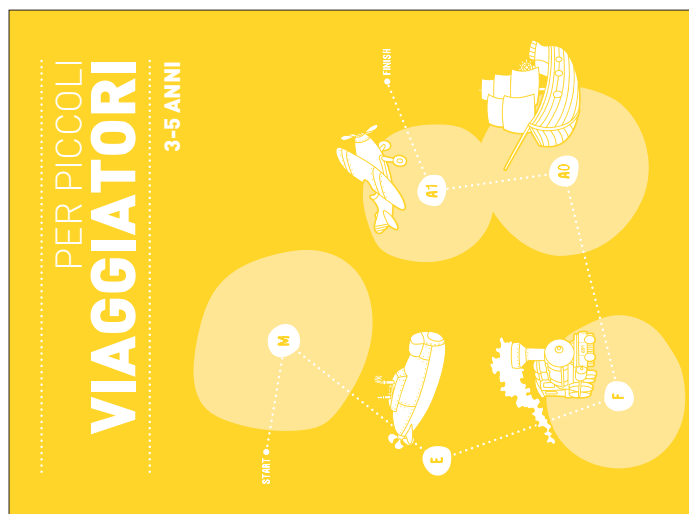
“Il Museo da non perdere”, raccolta di tutti gli highlights, è stato tradotto in diverse lingue: inglese, francese, spagnolo, cinese, russo, giapponese.

Oltre a questo fascicolo e a “Le grandi esposizioni”, sono nati i percorsi “Per piccoli viaggiatori”, dedicato ai 3-5 anni e “Per giovani esploratori”, dedicato ai 6-8 anni.

PERCORSI / IL MUSEO DA NON PERDERE



PERCORSI / PER PICCOLI VIAGGIATORI



OFFERTA CULTURALE

02.5

MOSTRE TEMPORANEE PROGETTATE DAL MUSEO

EXPONENDO. PRIMA, DOPO, SOTTO, SOPRA EXPO MILANO 2015 19 settembre 2014 – maggio 2015

Continua fino all'apertura di Expo Milano 2015, la mostra interattiva per tutte le età incentrata sul tema delle Esposizioni Universali, con particolare riferimento alla dimensione.

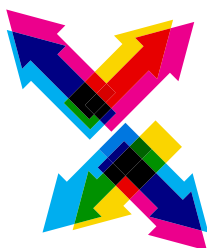
All'ingresso, un percorso storico sulle caratteristiche e le curiosità delle Esposizioni Universali raccontate attraverso i materiali conservati nelle collezioni del Museo. Oggetti storici suggestivi, alcuni dei quali restaurati per l'occasione, e documenti di varia natura, oggi non esposti, trovano così una finestra per essere conosciuti dal pubblico. Il percorso di mostra si sofferma sulle edizioni più importanti e propone un focus su Milano 1906.

La mostra prosegue con un nucleo tematico dedicato a Expo Milano 2015: attraverso installazioni audiovisive e multimediali sono presentati alcuni elementi di anteprima e sono proposti alcuni spunti di riflessione sugli aspetti tecnologici della manifestazione, dalle soluzioni smart impiegate nel sito ai sistemi espositivi nei padiglioni espositivi.

L'esposizione esplora infine il tema dell'eredità dell'evento, invitando i visitatori a contribuire a un archivio aperto che raccoglierà le aspettative a lungo termine riguardo a un momento così speciale nella storia di Milano e dell'Italia.

EXPONENDO / LOGO

Al percorso si affianca un itinerario chiamato "Le grandi esposizioni", destinato ad aggiungersi agli altri percorsi di visita suggeriti ai visitatori del Museo. Permette di esplorare tutto il Museo seguendo il tema delle Esposizioni nella sua accezione più ampia: non solo quelle Universali, ma anche quelle Nazionali e Internazionali nella loro valenza tecnica attraverso un viaggio tra 16 oggetti storici.



EXPONENDO

PRIMA, DOPO, SOTTO, SOPRA EXPO MILANO 2015

OFFERTA CULTURALE

02.5

MOSTRE TEMPORANEE FUORI MUSEO
PROGETTATE DAL MUSEO

FAB FOOD.
LA FABBRICA DEL GUSTO ITALIANO

La mostra di Confindustria in Padiglione Italia a Expo 2015
28 maggio 2015 - 31 ottobre 2015

L'Italia ha scelto con Expo 2015 un tema fortemente caratterizzante, che affonda le radici nelle tradizioni più profonde del nostro Paese.

"Nutrire il pianeta, energia per la vita" è un tema che è anche parte viva della nostra storia industriale e della vita quotidiana delle imprese del settore, attraverso mondi produttivi che ci fanno conoscere, apprezzare e crescere nel mondo, giorno per giorno. Con questa consapevolezza Confindustria promuove in Expo 2015, nel Padiglione Italia, la mostra "Fab Food. La fabbrica del gusto italiano", progettata dal Museo. Obiettivo è far conoscere ai visitatori di Padiglione Italia come sia possibile ottenere, rispettando l'ambiente e le risorse del mondo, prodotti alimentari sicuri, di qualità, a prezzi accessibili e in quantità sufficiente per tutti grazie all'industria e alle sue tecnologie. Il progetto, curato dal Museo, si sviluppa in un padiglione espositivo di 900 mq su due livelli, all'interno di Padiglione Italia, e propone attrazioni creative ma puntuali per illustrare la complessità e le connessioni della filiera agro-alimentare italiana. Un percorso di 10 sale, studiato soprattutto per giovani, scuole e famiglie, insieme al pubblico internazionale, accoglie i visitatori attraverso un'esperienza individuale e collettiva, interattiva, altamente emozionale.

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI

FAB FOOD / INGRESSO



1. Il cibo stimola le emozioni

Alcuni piatti animati presentano ricette italiane che si cucinano e si consumano. Le video proiezioni mostrano il meglio del make in Italy che si affetta, si versa e si trasforma.

2. Il cibo è desiderio

Dieci postazioni di un jukebox dei desideri in cui è possibile scegliere tra 30 alimenti. La slot machine simula una simpatica preparazione da cui esce un adesivo con il cibo scelto da portare con sé.

3. Il cibo non è solo desiderio

Il visitatore è avvolto da una nuvola di domande che lo mette in contatto con le tante sfaccettature e la dimensione collettiva del sistema alimentare (è buono? È sicuro? Ce ne sarà per tutti?).

4. Nutrire il pianeta

Un'installazione in cui è possibile selezionare diverse soluzioni proposte dagli attori del sistema alimentare per mantenere in equilibrio il pianeta e sfamare i circa 9 miliardi di persone che ci saranno nel 2050.

ANNUAL REPORT 2015

42

02.5

OFFERTA
CULTURALE**5. Produrre di più con le giuste risorse**

Un'installazione per vestire i panni dell'industria agroalimentare italiana e far crescere una pianta o un animale in modo efficiente centrando con una pallina le buche giuste in 90 secondi.

6. Garantire cibo sicuro

Sette postazioni in cui vestire i panni dell'industria agroalimentare italiana e mettere nella giusta sequenza le fasi di lavorazione per trasformare, conservare e imballare alcuni prodotti.

7. Scelte e stili di vita influenzano la nostra salute

Specchi deformanti modificano il riflesso del visitatore per introdurre il concetto di scelta e linee guida dell'INRAN.

8. Scienza e tecnologia migliorano la quotidianità

Personaggi del passato compaiono negli specchi per raccontare come si viveva prima delle principali innovazioni scientifico-tecnologiche in ambito agro-alimentare.

9. Le risposte innovative del sistema**agroalimentare italiano**

28 clip animate raccontano le storie delle associazioni agroalimentari con testi e illustrazioni in movimento disegnati con gessetti colorati.

10. Le nostre scelte influenzano l'equilibrio del sistema

Due lettori bar code svelano alcune curiosità sull'adesivo stampato nella postazione iniziale.

Insieme a Confindustria hanno reso possibile la realizzazione del progetto 10 associazioni di sistema: Federchimica, Federalimentare, Anima, Assolombarda, Acimit, Anie, Assica, Assocomapiast, Federnacoma e Ucima-Sistemi per produrre.

La mostra ha l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il successo dell'esposizione è confermato dai numeri: oltre 450.000 visitatori, 800 scuole coinvolte per un totale di 46.000 studenti, 86 associazioni del sistema confindustriale in visita, 20 delegazioni estere istituzionali e imprenditoriali, personaggi del mondo dello sport, della cultura, dello spettacolo, decine di giornalisti di radio, tv, stampa, blogger, fino alle più alte cariche istituzionali dello Stato.

FAB FOOD / ALLESTIMENTO



02.5

MOSTRE TEMPORANEE OSPITATE AL MUSEO

DUTCH INNOVATION ZONE
23 aprile - 1 novembre 2015

Una mostra temporanea sviluppata da Museon (the museum for culture and science, L'Aia-Olanda) per raccontare l'innovazione dell'industria alimentare olandese in occasione di Expo 2015.

OFFERTA CULTURALE

IL MIO PIANETA DALLO SPAZIO. FRAGILITÀ E BELLEZZA
9 maggio - 3 aprile 2016

Una grande esposizione a cura di Viviana Panaccia, promossa da ESA (European Space Agency) in collaborazione con ASI (Agenzia Spaziale Italiana), la Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e la Commissione Europea.

A Roma dal 30 settembre al 2 novembre 2014, la mostra si divideva in sei aree principali (ghiacci, acqua, atmosfera, foreste e agricoltura, deserti, città) in un percorso tra immagini da satellite e video installazioni nei luoghi più belli e remoti della Terra. In esposizione al Museo una selezione di scatti delle aree "Ghiacci e acqua", "Foreste", "Agricoltura" e "Città" che documentano i processi di de-forestazione e la conversione delle foreste in terreni agricoli, risaie, uliveti e agricolture a pivot, un esempio di come il satellite contribuisca alla gestione delle zone agricole e alla previsione dei raccolti. Completano la mostra numerose video installazioni e info grafiche.

IL MIO PIANETA DALLO SPAZIO / AGRICOLTURA



OFFERTA CULTURALE

02.5

MAKE IN ITALY
19 maggio – 16 agosto

Un'esposizione per raccontare 50 anni di innovazioni italiane: dai primi personal computer P101 e microprocessore Intel 4004, al motore common rail della Fiat e alla lampada Miss Sissi in bioplastica di Bio-On, fino alla scheda Arduino e la Copenhagen Wheel. La mostra è allestita a Milano in occasione di Expo 2015 contemporaneamente in due location: al Museo e nel Padiglione TIM in Expo (fino al 31 ottobre).

L'ultimo mezzo secolo è ripercorso attraverso i progetti e le invenzioni che, nati in Italia, hanno conquistato e cambiato il mondo.

Al Museo gli oggetti sono suddivisi in decenni e la mostra è arricchita da una sezione Temporary, in cui sono inseriti alcuni oggetti presenti solo per periodi limitati, come il robot iCub dell'IIT, il biposto in fibra di carbonio di Blackshape e un prototipo di auto solare.

Il progetto di Make in Italy CDB ONLUS è realizzato in collaborazione con il Museo.

Main partner TIM

Partner Ericsson

Con il supporto di Italia Independent e Intel

Grazie a Technogym e a yoox.com

Durante la mostra, in esposizione dal 26 al 30 giugno Emilia 2, la prima macchina elettrica a energia solare tutta italiana.

Per l'occasione, il pubblico ha potuto incontrare Filippo Sala, Professore del Team Onda Solare che ha realizzato l'auto, e partecipare ad attività nell'i.lab Energia&Ambiente per creare un forno che funziona con il sole, costruire piccoli dispositivi capaci di produrre energia da fonti rinnovabili, scoprire come trasferirla, accumularla e metterla in rete in modo efficiente.

MAKE IN ITALY / ALLESTIMENTO



OFFERTA CULTURALE

02.5

STEVE MCCURRY: FROM THESE HANDS. A JOURNEY ALONG THE COFFEE TRAIL 5 giugno – 5 luglio

Una mostra dedicata al lavoro fotografico di Steve McCurry nei paesi produttori di caffè realizzata grazie alla collaborazione con Lavazza in occasione di un volume edito da Phaidon.

Al centro della mostra, 62 scatti realizzati da McCurry in 12 diversi Paesi: Brasile, Burma, Colombia, Etiopia, Honduras, India, Indonesia, Perù, Sri Lanka, Tanzania, Vietnam, Yemen.

Unico comune denominatore: il caffè, protagonista di un viaggio che copre un arco temporale di oltre trent'anni sulle strade di questo alimento.

Le immagini parlano con forza ed emozione di persone, di luoghi, di storie uniche, di traguardi e di caffè in un allestimento immersivo e di forte impatto firmato dall'architetto Fabio Novembre per accompagnare il pubblico nelle atmosfere evocate dagli scatti.

La maggior parte delle fotografie esposte nella mostra è raccolta nel volume di Phaidon, tra i maggiori editori di arti visive e fotografiche, sono le immagini scattate da McCurry nell'ambito di Tierra, il progetto di sostenibilità realizzato interamente da Lavazza nei paesi produttori di caffè, del quale McCurry si è fatto testimone d'eccezione, oltre che compagno di viaggio, rendendolo un vero progetto di sostenibilità culturale.

L'artista ha tenuto una Lectio Magistralis aperta al pubblico per condurlo a scoprire cosa si nasconde dietro i suoi scatti: il 5 giugno nella piazza del Museo e il 6 giugno nell'Auditorium di Padiglione Italia-Expo 2015.

STEVE MCCURRY / ALLESTIMENTO



OFFERTA CULTURALE

02.5

VIVERE CON I ROBOT: INCONTRO CON L'ANDROIDE LEONARDO DA VINCI 4-27 settembre

Direttamente dai laboratori di ricerca giapponesi, è giunto al Museo un androide con le sembianze di Leonardo da Vinci.

È stato progettato dal team di Minoru Asada, Direttore Robotica di neuroscienze cognitive dell'Università di Osaka, che lavora allo sviluppo di macchine che possano interagire con le persone in modo simile agli esseri umani. Il volto dell'androide è stato curato fin nei minimi dettagli per assomigliare il più possibile a un volto umano usando tecnologie di mimica facciale di ultima generazione.

Durante i fine settimana, i visitatori hanno potuto conversare direttamente con lui attraverso la voce di un animatore.

In occasione di MEETime TONIGHT – Notte europea dei ricercatori, venerdì 25 settembre è stato possibile incontrare il suo ideatore Prof. Minoru Asada dell'Università di Osaka e il Prof. Giulio Sandini dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.

VIVERE CON I ROBOT / ANDROIDE



ANNUAL REPORT 2015

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI

47

OFFERTA CULTURALE

02.5

CAI GUO-QIANG: PEASANT DA VINCIS 10 settembre 2015 – 6 gennaio 2016

Il Museo ha presentato un'interpretazione delle macchine di Leonardo dell'artista contemporaneo cinese Cai Guo-Qiang.

In esposizione macchine per il volo, sottomarini e altri simboli della modernità costruiti a mano da inventori di diverse zone rurali della Cina.

Con il suo approccio site-specific, Cai Guo-Qiang integra l'architettura di uno dei chiostri del Museo.

Una portaerei di venti metri di altezza si innalza in mezzo al giardino del chiostro, mentre sottomarini e aerei fluttuano suggestivamente in cerchio intorno ad essa. Questi artigianali e grezzi oggetti, fatti nell'ignoranza delle leggi fisiche e basati solamente sull'immaginazione dei contadini, contrastano con l'elegante architettura del XVI secolo, creando un'estetica della meraviglia.

Completa la mostra, curata da Larys Frogier (Direttore del Rockbund Art Museum di Shanghai) un'esposizione di robot, la Chinese Peasant da Vincis' Robot Factory.

PEASANT DA VINCIS / EXHIBITION



Da ottobre a gennaio (10-11 ottobre, 31 ottobre-1 novembre, 28-29 novembre, 4-5 gennaio) si sono svolti workshop ["Oggetti volanti" e "Robot pittori"] progettati dall'artista per ragazzi da 7 a 11 anni in cui costruire aquiloni, mongolfiere, macchine volanti e robot pittori utilizzando materiali di recupero e ispirandosi alle macchine esposte.

02.5

OFFERTA
CULTURALEPICCOLE MOSTRE TEMPORANEE
OSPITATE AL MUSEO■ **AB MEDICA 3.0. FOLLOW THE LINE INTO THE FUTURE...**
10 settembre 2015 – 10 gennaio 2016

La storia della scienza medica è fatta di innovazioni che hanno migliorato la vita dei pazienti, semplici intuizioni o scoperte sensazionali che hanno cambiato la storia della medicina. In mostra, Ab medica propone alcune scoperte realizzate grazie all'intuito, la passione e il genio di scienziati che hanno dedicato la vita a rendere la salute un bene comune.

■ **ALUMINIUM, FASHION & FOOD**
9-23 aprile

Una mostra fotografica di Malena Mazza realizzata per CIAL, il Consorzio nazionale per il riciclo degli imballaggi in alluminio. In esposizione 20 fotografie in cui il packaging in alluminio è protagonista indiscusso e insostituibile per consumare in tutta sicurezza e praticità ogni cibo o bevanda e favorire il progetto di riduzione degli sprechi alimentari, ma è anche un materiale di design e moda reinterpretato in contesti inusuali e inconsueti.

■ **MILANO PROSPETTIVE, VOLTI E CHIAROSCURI | F. Radino**
16 giugno – 6 settembre

Una mostra, promossa dal Touring Club Italiano con il patrocinio del Comune di Milano e la sponsorizzazione tecnica di Epson, per celebrare Milano e valorizzare l'archivio storico del Touring in occasione di Expo 2015. Alcune delle 20 immagini, selezionate tra quelle pubblicate nel volume fotografico "Milano" edito da Touring Editore) presentato per l'occasione, sono scatti realizzati negli spazi del Museo.

Tutte le immagini sono inedite e realizzate nel 2014. "Le fotografie di Francesco Radino catturano l'anima della metropoli: misteriosamente spazzata da un vento largo. Un vento fragile, di questi tempi, venuto a stuzzicare l'inconscio collettivo dei milanesi quando guardano passare la Storia: quell'euforia malinconica che porta a rallentare il passo, a guardarsi in giro e ritrovare il bello dove prima non c'era, a farsi domande, a fermarsi in piazza a ciciarare con qualcuno..." (dall'introduzione di Michele Lauro).

OFFERTA CULTURALE

02.5

VIDEO SOUND ART - THE MAN INTO THE MAP 6-12 luglio

Appuntamento tra i più significativi dell'estate milanese, torna per la sua quinta edizione il festival dedicato all'arte e all'innovazione tecnologica Video Sound Art a cura dell'associazione culturale Le Cicale dell'Arconte e con il contributo del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Ospite per il secondo anno al Museo, il festival ha presentato il nuovo capitolo di un programma biennale, inaugurato lo scorso anno, dal titolo "The Man into the map".

Al centro dello spazio performativo che ospita gli interventi di Video Sound Art, uno dei simboli del Museo: il Transatlantico Biancamano. La sua facciata, insieme all'area Polene e alla Sala Biancamano, sono stati animati dalle opere degli artisti di Video Sound Art, vere eccellenze all'interno del panorama internazionale.

In questa nuova edizione del festival, arte, tecnologie digitali e nuovi sistemi di comunicazione hanno dialogato tra loro in un rapporto sempre più sinergico grazie anche alle collaborazioni che il festival ha stretto con importanti istituti di ricerca scientifica, primo fra tutti il Politecnico di Milano.

Negli ultimi 15 anni, la "mappa" è assunta a strumento espressivo per eccellenza, e molti artisti, partendo da questo concetto, ne hanno scomposto l'idea di neutralità, alla base delle rappresentazioni carto-

grafiche, dandone nuove letture e reinterpretazioni: ne sono nate originali raccolte di opere raffiguranti itinerari e territori personali, mappe geografiche o metropolitane, cartografie concettuali, interattive, raccolte di dati e mappature sonore, al cui centro trova naturalmente posto l'individuo, invito ad indagare il rapporto tra uomo e mappa.

Da qui il titolo "The Man into the map".

Guested artists: Davide Angheluddu, Francesco Brigante, Beppe Giacobbe Luca Grillo, Aaron Koblin, Daito Manabe, Micron, Otolab, Ced Pakusevskij, Giorgia Petri, Daniel Rossa, Francois Vogel, Zeitguised.

THE MAN INTO THE MAP / VISUAL



02.5

OFFERTA
CULTURALE**SUSTENANCE: CHICAGO AND THE FOOD CHAIN**
2-20 settembre

Una mostra per documentare in che modo avviene l'accesso al cibo a Chicago, città gemellata con Milano. Le potenti immagini della fotografia americana Amanda Rivkin illustrano le opportunità e le sfide che la catena alimentare globale crea nell'ambito della soddisfazione dei bisogni nutrizionali, soprattutto nei maggiori centri urbani.

Gli scatti permettono di vedere con gli occhi dei bambini di Chicago: a casa, a scuola e nelle comunità in cui vivono. Le storie raccontate offrono uno spunto per riflettere su questioni globali e sulle pratiche ambientali e agricole sostenibili per rispondere alle sfide alimentari del nuovo millennio.

Il progetto è stato presentato con il sostegno del Consolato Generale degli Stati Uniti di Milano.
Progetto grafico: Sawyer Agency. Exhibition design: Greg Doench. Con il contributo di: GCM Grosvenor.

DON'T FORGET NEPAL. THE ESSENCE
22 settembre 2015 – 31 marzo 2016

Una mostra fotografica di Enrico De Santis dedicata alla natura e alla storia del Nepal per onorare il suo popolo e la memoria delle vittime del terremoto del 25 Aprile 2015.

In esposizione circa 45 scatti per raccontare il paese prima del sisma da tre diverse prospettive: la capitale Katmandu, il viaggio della spedizione ecologica Top Recycling Mission Cobat, il Laboratorio della Piramide Cnr-EvK2 sull'Himalaya.

L'INVISIBILE SI MOSTRA. QUANDO L'ARTE DIVENTA TECNOLOGIA
1-7 ottobre

In mostra alcune tra le opere più note del Maestro Arnaldo Pomodoro come le sfere, la ruota e le colonne di bronzo affiancate a veri e propri "gioielli" della produzione industriale di precisione come i cuscinetti a sfera e altri componenti di elevata qualità. Completano l'esposizione cinque sculture di studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Brera ispirate al tema "l'invisibile si mostra".
Realizzata da Gruppo Bianchi e NSK, in collaborazione con Fondazione Arnaldo Pomodoro e Accademia delle Belle Arti di Brera.

OFFERTA CULTURALE

02.5

MOSTRE ITINERANTI A CUI IL MUSEO PARTECIPA

LEONARDO DA VINCI. A NATUREZA DA INVENÇÃO

10 novembre 2014 – 10 maggio 2015
Centro Cultural Fiesp Ruth Cardoso
(San Paolo, Brasile)

21 luglio - 27 settembre 2015
Tribunal de Contas da União TCU
Brasilia (Brasile)

Una mostra storica e interattiva dedicata a Leonardo da Vinci.

Modelli storici, multimedia interattivi, exhibit e animazioni per scoprire l'evoluzione della sua carriera di ingegnere e tecnologo, approfondire il suo metodo di lavoro ed esplorare il legame con il contesto storico e tecnologico del tempo.

In esposizione quaranta modelli storici di macchine della collezione del Museo.

La mostra è curata da Claudio Giorgione, curatore Leonardo Arte & Scienza del Museo e da Éric Lapié, curatore della Cité des Sciences et de l'Industrie.

Realizzata e prodotta da Universcience in collaborazione con il Museo e ospitata da SESI-SP, Serviço Social da Indústria.

A San Paolo è stata visitata da 210.000 persone, a Brasilia da 35.000.

LEONARDO DA VINCI. A NATUREZA DA INVENÇÃO / ALLESTIMENTO



02.6

OFFERTA
CULTURALE

LINEE DI RICERCA

In virtù degli obiettivi consolidati e dei risultati maturati, il Museo sta lavorando per una grande sfida, che nasce da una rinnovata consapevolezza rispetto alla rilevanza delle proprie origini e della propria identità e da un'urgenza di aprirsi a un nuovo, possibile impianto concettuale a partire dall'idea dell'unità della cultura in quanto eredità e allo stesso tempo in quanto programma e idealità, anche come alternativa alla parcellizzazione della conoscenza in singoli ambiti che caratterizza la contemporaneità. In questo senso, per il Museo si pone un potenziale ripensamento da un ordinamento di tipo tematico con sguardo enciclopedico (Energia, Materiali, Trasporti, ...) che lo ha sino ad ora contraddistinto, ad una organizzazione per sistemi (sistema energetico, produzione, mobilità, ...), con potenzialità e limiti ancora da esplorare. Alcuni macrotemi saranno oggetto di studio e di sviluppo in risposta all'esigenza di esplorare la contemporaneità e confrontandosi con nuove categorie, metodologie e approcci oltre l'ambito delle scienze dure.

In particolare nel corso del 2015 il Museo si è dedicato, anche attraverso la collaborazione con esperti accademici e non, a sviluppare o affrontare temi quali la mobilità, l'ambiente e l'energia.

MOBILITÀ

Il Museo sino ad oggi ha raccontato i modi di trasporto (terrestre, navale, ferroviario, aereo) attraverso collezioni che presentano da un lato un approccio tassonomico e dall'altro caratterizzate per la presenza di pochi oggetti esemplari rispetto al tema, tutte ferme a tecnologie della prima metà del Novecento. In questo contesto sono state individuate alcune chiavi di lettura raggruppanti rispetto alla tematica: il rapporto tra i mezzi di trasporto e gli ambienti, la necessità di presidio militare come parte integrante del sistema di trasporto, l'esplorazione come mezzo di conquista, il viaggio come emblema del superamento del limite e come strumento di marketing e promozione. Al momento inoltre i mezzi di trasporto terrestri non sono esposti.

Il Museo intende, nei prossimi anni, portare avanti un lavoro di ricerca e progettazione museologica e museografica su questo tema.

La grande sfida, allineata con il lavoro dei grandi musei tecnico-scientifici contemporanei, è rappresentare i sistemi di rete in tutta la loro complessità, superando l'idea del singolo mezzo di trasporto.

Questo avverrà in primis attraverso un ripensamento rispetto alla chiave interpretativa generale, che vedrà il passaggio dal concetto di plurimodalità (ossia i diversi modi di trasporto) a quello di intermodalità (concentrato quindi sulla connessione degli stessi). A questo punto i quattro sistemi di trasporto diventa-

no sotto-temi, affiancati dalla dimensione territoriale (che si caratterizza nella nostra epoca in termini di città/mondo), dall'ambito militare e sportivo come incubatori di innovazione, dall'esplorazione come mezzo di conquista e conoscenza.

Tutto questo nasce naturalmente accompagnato da una riflessione rispetto alle collezioni del Museo che possono essere valorizzate (es. trasporti terrestri, che include automobili, biciclette, motociclette) e sull'opportunità di acquisire nuovi beni materiali e immateriali che possano portare tali collezioni dalla prima metà del Novecento alla contemporaneità.

Stante la tipologia degli oggetti, la progettualità è strettamente connessa alla disposizione di spazi sia per le esposizioni sia in termini di deposito.

In particolare nel corso del 2015 si sono consolidate relazioni e opportunità con soggetti attenti ai temi della mobilità, tra cui il Verkehrshaus di Lucerna (Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna) rispetto al progetto di rinnovo del Padiglione Ferroviario.